

## PRATERIE (NARRATIVE)

→ **Il romanzo** Esce in questi giorni il film dei fratelli Coen tratto dal libro di Charles Portis

→ **Generi** È una «Bildungsroman» accelerato, con uno straordinario personaggio femminile

# Mattie & le altre «Il Grinta» e la vendetta delle donne



In viaggio Jeff Bridges e Heilee Steinfeld in una scena de «Il Grinta» dei fratelli Coen

Un Western crepuscolare, con sparatorie e tutto: ecco cos'è «Il Grinta». Con una particolarità in più, però: la vera protagonista è una ragazzina risoluta e incrollabile. Come le altre donne dei film dei fratelli Coen...

**SARA ANTONELLI**

AMERICANISTA

*Il Grinta* (1968), terzo romanzo dello scrittore dell'Arkansas Charles Portis, possiede tutti gli ingredienti necessari a un Western classico: scenari spettacolari e dialoghi tesi, pistolettate, agguati e inseguimenti, spietati assassini, uno sceriffo federale orbo da un occhio e un Texas Ranger sbruffone. Tuttavia, quando a innescare il meccanismo avventuroso è una femmina adolescente vorremmo opporci e dire che si tratta di un tradimento, che non è così che vanno le cose nel West.

Eppure, superate le pastoie di un immaginario convenzionale, non ci vuole molto – lo dimostrano tanti libri, ballate, film e autobiografie – a ricordare che, in quei territori duri, senza pietà né galanteria, in real-

meno di associarla a una (ex) fanciulla talmente determinata da trasformarci tutti e tutte in suoi ammiratori. Perché la giovane Mattie sa sparare e cavalcare - due qualità importantissime se ti trovi a inseguire l'assassino di tuo padre - ma soprattutto sa blandire il prossimo con le parole.

Non c'è persona, nella storia di Mattie ragazzina, cui l'eroina non impartisca una bella ramanzina, somministri una citazione azzecata o un distillato di saggezza esemplificativo dello stile di vita morigerato della nativa Dardanelle, Arkansas. E non c'è occasione, nel racconto di Mattie anziana, in cui la narratrice non rammenti ai suoi lettori la propria abilità nell'identificare un colpevole, nell'estorcere promesse e denaro o nel sottomettere noti grintosi come Tom Chaney, Reuben Cogburn, LaBoeuf. E ogni volta Mattie è così brava, e i suoi battibecchi e ragionamenti sono così efficaci - il volume è fonte di irresistibile comicità e ricco di scambi indimenticabili - che quasi non ci accorgiamo di quanto inesorabilmente ella ci stia spingendo sulla cattiva strada.

## Paralleli

Una voce accattivante come quella di Huckleberry Finn

tà di donne in cerca di fortuna, di fuga o di riscatto, ce ne erano parecchie, e che spesso se la cavavano benissimo.

Quella inventata da Portis in *Il Grinta* si chiama Mattie Ross e negli anni Settanta dell'Ottocento è una ragazzina in cerca di vendetta. Lo ribadisce lei stessa, quando, cinquant'anni dopo, tornata a riassaporare l'eccitazione di quell'avventura giovanile, si presenta ai lettori con una frase d'esordio diretta e stringente tanto quanto la propria missione: «La gente», scrive Mattie, «non riesce a credere che anche una mocciosa di quattordici anni è capace di andarsene di casa in pieno inverno per vendicare la morte del padre, ma a quei tempi non sembrava tanto stravagante, anche se devo ammettere che non capitava tutti i giorni».

In effetti non capita tutti i giorni di sentire una voce accattivante come quella Huckleberry Finn; ancor

## COME GIOVANNA D'ARCO

A guardare bene, infatti, quest'esemplare di devozione filiale, questa cittadina che sentenzia con la sicumera di una Giovanna d'Arco è anche una persona che ignora l'autorità della legge (a meno che non sia quella che le fa comodo: è per questo che ha già un avvocato di fiducia) e, peggio ancora, che crede nella pratica brutale dell'occhio per occhio. Probabilmente è questa la ragione per cui le piace citare così spesso la Bibbia: si sente in missione per conto di Dio. E allora la giustizia, i processi, la parola alla difesa ecc.? Beh, Mattie è una donna del West e questi rituali non la interessano. La giustizia preferisce farsela da sé.

Romanzo moralmente ambiguo, oltre che versione accelerata del *Bildungsroman* classico, *Il Grinta* è soprattutto una tipica opera tardo novecentesca: un Western crepuscolare - come *Piccolo grande uomo* (il romanzo del 1964 di Thomas Berger, poi diventato un film di Arthur Penn nel 1970) o *Butch Cassidy and the Sundance Kid* (George Roy Hill, 1969) - che assegna alla protagonista il ruolo di unica sopravvissuta di